

STRUMENTI DI DEBITO DI MERCATO

- Titoli di massa, frazioni uguali di prestito
- Soggetto in surplus fin. diventa creditore
- TITOLI CON CEDOLA (COUPON BAND)
- TITOLI SENZA CEDOLA (ZERO COUPON)
- Calcolo cedola in base a tasso cedolare
- VALORE NOMINALE = 100 (alla pari)/> 100 sopra/< sotto
- RATEO = int. maturati ma non incassati (pross. data god.)
- CORSO SECCO = (valore titolo, no esistenza rateo)
- CORSO TEL QUEL = (corso secco + rateo) = esborso effettivo obbl.
- TRES(Tasso di Rendimento Effettivo a Scadenza) sempre diverso tasso cedolare
- DURATION = vita finanz. titolo = media pond. scadenze, dipende da vita redisua entità cedola, periodicità, tasso rendimento, se variazione tassi grande la duration alza o abbassa i tassi.
- TEORIA PREMIO A RISCHIO = inv. durata residua > → incert. rischio > → prezzi < → rend. >
- TEORIA ASPETTATIVE RAZIONALI = scelta titoli in base a previsioni tendenza futura tassi int.
- TEORIA MERCATI SEGMENTATI = prezzi dipendono da operatori che scambiano strumenti la cui durata è compresa all'interno di uno stabilito arco di tempo.
- Emissione titoli Stato tramite aste o negoziazioni su MOT e MTS
- OBBLIGAZIONI SOCIETARIE = emissione titoli delib. da Consiglio Amministrazione società
- OBBLIGAZIONI BANCARIE = Banca Italia, taglio < 10k, durata minima 36 mesi o media = 24

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

- Titoli azionari
- Valore nominale, valore contabile, valore di mercato.
- AZIONI AL PORTATORE = Azioni di risparmio(emett. Solo soc. quotate)
Azioni privilegiate(privilegi a portatore in divisione utili)
- RENDIMENTO TITOLO = dividendo periodico e capital gain
- TECNICHE PER PREVEDERE ANDAMENTO PREZZI = analisi fondamentale e trend ricorrenti
- Rischio max dividendi è che siano = 0
- VOLATILITÀ DEI PREZZI → RISCHIO SPECIFICO = eliminabile con diversificazione
→ RISCHIO SISTEMATICO = dipende da fattori non controllabili
- INDICATORE VARIABILITÀ RENDIMENTI = deviazione standard.

STRUMENTI DERIVATI

- Contratti a termine, con natura o finanziaria o reale
- CLASSIFICAZIONE IN BASE AL TUF = Contratti a termine, Futures, di opzione, Swap
- CONTRATTO FORWARD (a termine) = simmetrico e OTC, posizione lunga (compra a scadenza)
Posizione corta (vende a scadenza), sottogruppo è il FRA → CARATTERISTICHE = data, tasso contr, capitale, tasso var, fixing date, data liquidazione, data scadenza.
- CONTRATTO FUTURES = come contratto forward ma presenza garante (CH) x buon fine transazione,
MARGINE GARANZIA = margine iniziale, di variazione, aggiuntivo, consegna.
- CONTRATTO DI OPZIONE = facoltà di acquisto vendita a termine (buyer),chi incassa premio (writer)
OPZIONE CALL = buyer acquista a termine a prezzo fissato (strike price)
OPZIONE PUT = buyer vende a termine a prezzo fissato
OPZIONI EUROPEE = acquisto o vendita solo in periodi fissati
OPZIONI AMERICANE = acquisto o vendita fino a scadenza
OPZIONE IN THE MONEY = se P. mercato a scad. > strike price in call
Se P. mercato a scad. < strike price in put
OPZIONE OUT OF THE MONEY = buyer potrebbe comprare a prezzo < e vendere a P. > dello strike price ma NON può farlo per definizione.

OPZIONE AT THE MONEY = se P. esercizio = P. mercato

- CONTRATTO SWAP = negoziati OTC, tassi di interesse IRS (stesso capitale a tassi diversi),
DERIVATI CREDITIZI = strumenti per transf. Rischio, chi acq. Protez. = protection buyer, Chi vende protez. = protection seller.
CDS (Credit Default Swap) = usati per scommettere contro titoli di debito.

STRUMENTI DI GESTIONE RISPARMIO

- FONDI DI INVESTIMENTO E SICAV
- TIPOLOGIE FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO = Fondo Aperto, chiuso, comune (SGR), capitale raccolto, patrimonio fondo in quote, valore unitario quota.
- SICAV E SICAF
- Emissione SICAV al portatore/nominative
- ETF passivi/attivi, gestiti da Borsa Italiana

STRUMENTI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

- TUF individua catalogo tassativo per servizi investimento
- MERCHANT BANKING = intermediario come partner società target, una volta disinvestito il capitale potrà ottenere capital gain > anche se si assume parte del rischio.
- CORPORATE FINANCE = insieme servizi per ottimizzare scelte finanziarie clientela corporate, elemento consulenziale è dominante.

STRUMENTI ASSICURATIVI

- Strumenti x gestione rischi puri, consentono trasferimento del rischio a soggetto esterno
- Meccanismo assicurativo è mutualistico
- Assicuratore, contraente, assicurato, beneficiario

STRUMENTI DI PAGAMENTO

- Pagamento def.
- PAGAMENTO DOCUMENTALE = assegno bancario, assegno circolare, vaglio cambiario
- PAGAMENTO AUTOMATICO = Bonifico (commissioni dipendenti da canale utilizzo)
- OPERAZIONI DI INCASSO = Serv. Che rilasciano una ricevuta RIBA
- CARTE DI PAGAMENTO = carta di credito (pay later), di debito (pay now), prepagata (pay before)
- POS = circuito elettronico per cui i commercianti possono ricevere pagamento con carta
- ATM = sportelli per prelievo/versamento denaro o assegni
- PLANFOND = limite utilizzo in carta pagamento

SISTEMA E SERVIZI DI PAGAMENTO

- Sistema dei pagamenti
- Moneta def., accettabilità come conseguenza di fattori diversi.
- Moneta legale (contante), bancaria (scritturale), elettronica, cripto (valuta virtuale), stable coin
- PSD 2010 = nuovi operatori bancari, PSD2 2017 = modello di open banking
- Sicurezza grazie ad autenticazione forte (2 fattori tra: password/pin, smartphone/impronta digitale)
- Mobile payments tramite tecnologia NFC
- Target 2 = sistema di pagamento interbancario
- PRODUTTORI TRADIZIONALI (Banca Centrale, Banche, Poste)
- NUOVI PRODUTTORI (IMEL= Istituti di moneta elettronica)

I MERCATI

- FUNZIONI MERCATI FINANZIARI = formazione prezzi, contenimento costi trans., trasf. Rischi.
- EFFICIENZA DEI MERCATI = INFORMATIVA (debole = info storiche; semi-forte = info pubbliche; forte = tutte info); TECNICO-OPERATIVA (ampiezza, spessore, immediatezza, elasticità)
- CLASSIFICAZIONE MERCATI = creditizio, mobiliare, assicurativo, dei servizi di pagamento.
- FASI FUNZIONAMENTO = ammissione contrattazione, conferimento, esecuzione, liquidazione, regolamento
- OPERATORI MERCATO MONETARIO = Dipartimento Tesoro, BCE, Banche, Imprese, fondi comuni investimento
- CARATTERISTICHE STRUMENTI FINANZIARI MERCATO MONETARIO = strumenti debito, breve termine < 12 mesi, liquidità, rischio insolvenza per chi li emette è basso, mercato a ingrosso.
- MERCATO PRIMARIO = fase collocamento, MERCATO SECONDARIO = fase negoziazione
- MERCATO PRIMARIO DEI TITOLI DI STATO = collocati tramite asta pubblica/consorzi/piattaforme elettroniche
- MERCATO PRIMARIO DEI TITOLI DI IMPRESE = COLLOCAMENTO A FERMO (emittente comunica prezzi e quantità); COLLOCAMENTO A RUBINETTO (emittente comunica solo i prezzi); COLLOCAMENTO PRIVATO (emittente contatta privatamente investitori)
- Mercato secondario titoli di stato italiano = terzo al mondo per dimensione e turnover di negoziato
- MERCATO DEI TITOLI AZIONARI = 3 fattispecie = IPO, mercato primario, secondario; gestito da Borsa Italiana SPA
EURONEXT MILAN (Titoli di società medio grande capitalizzazione.)
EURONEXT GROWTH MILAN (azioni piccole medie impresa ad alto potenziale)
- MERCATO DEI DERIVATI = 1992 MIF (Mercato italiano Futures) 1994 IDEM (Mercato Italiano derivati), Negoziazione telematica, liquidità garantita, CASSA COMPENSAZIONE E GARANZIA = garante.
- IDEM 3 SEGMENTI = IDEM Equity (Futures su azioni); AGREX (futures su grano duro), IDEX (commodity energetiche)
- MERCATO VALUTARIO = FOREX = scambio di valute contro valute, prezzo di scambio è Tasso di cambio.
QUOTAZIONE CERTO X INCERTO = moneta estera incerta contro moneta domestica certa
QUOTAZIONE INCERTO X CERTO = moneta domestica incerta contro moneta estera certa
OPERAZIONI A PRONTI = transazione conclusa a tassi di cambio correnti
OPERAZIONI A TERMINE = fissare oggi un tasso di cambio al quale effettuare transazioni future
TEORIA PARITÀ POTERI ACQUISTO = tassi di cambio tra due valute devono riflettere tassi inflazione
TEORIA PARITÀ TASSI INTERESSE = investitore può scegliere se investire in attività domestiche/estere.

INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

- **INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA** = favorisce trasferimento risorse finanziarie attraverso un circuito indiretto, fiducia è un elemento essenziale, le banche sono intermediari creditizi speciali, esistono altri intermediari creditizi come società di leasing e factoring, servizio di liquidità e finanz. rendono la banca l'intermediario più importante. La banca deve assorbire i rischi, mantenere stabili condizioni liquidità nel tempo, assicurare continuità servizi ai clienti.
Accesso all'esercizio di intermediazione creditizia è sottoposto a riserva di legge, per le banche il TUB prevede l'iscrizione all'albo per le banche autorizzate in Italia o succursali straniere con sede nella repubblica. Le banche IT, possono offrire attività di mutuo riconoscimento.
DISCIPLINA DELLE PARTECIPAZIONI = partecipazioni in banche, IMEL, impr. finanziarie, strumentali, Assicurative, e in imprese non finanziarie.
- IMPRESE DI INVESTIMENTO = SIM (società intermediazione mobiliare), UE (imprese investimento Unione Europea, potere di autorizzare svolgimento di uno o più servizi è attribuito alla CONSOB.
- INTERMEDIAZIONE MOBILIARE = Art. 32 del TUF = esercizio dei servizi di gestione collettiva del risparmio è riservato alle SGR, alle SICAV e alle SICAF.

SGR (Società Gestione Risparmio) = SpA che possono gestire fondi comuni investimento;
SICAV (Società Investimento Capitale Variabile) = SpA che può gestire il risparmio raccolto tra il pubblico mediante emissione azioni sue (Fondi Aperti).

SICAF (Società Investimenti Capitale Fisso) = come SICAV solo che i Fondi sono Chiusi.

- **INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA** = attività assicurativa per gestione di rischi puri e demografici, inversione del ciclo produttivo, premio puro calcolato in base a ipotesi demografiche e ipotesi finanziarie, Premio eff. Pagato = premio puro + caricamenti (di rischio, costi gestione, remunerazione capitale).
- **RAMO VITA** = riserva matematica (impegni assunti verso assicurati)
- **RAMO DANNI** = riserva sinistri (quantifica risarcimenti e indennizzi relativi a es. precedente)
- Disciplina è di matrice comunitaria e deriva da emanazione di direttive diverse distinte in generazioni. Il CAP () definisce attività assicurativa come assunz. Rischi impresa assicurazione.
- **IVASS** (Istituto Vigilanza su Assicurazioni) = autorità vigilanza settore assicurativo e collabora con Antitrust.
- **PREVIDENZA COMPLEMENTARE** = 3 pilastri: Previdenza pubblica di base, complementare collettiva, complementare individuale.
- In Italia sono 4: Fondi pensione negoziali o chiusi, fondi pensione preesistenti, fondi pensione aperti ad adesione collettiva o individuale, piani individuali pensionistici.
- **EQUILIBRIO REDDITUALE** = valore dei ricavi almeno sufficienti a coprire a prezzi di mercato i costi per l'acq. di fattori produttivi usati.
- **EQUILIBRIO PATRIMONIALE** = mantenere valore attività sempre sopra delle passività → determinare patrimonio netto positivo.
- **EQUILIBRIO FINANZIARIO** = equilibrio di flussi monetari in entrata e uscita.

FINTECH E NUOVE TECNOLOGIE

- **FINTECH** = utilizzano fattore tecnologico per: ridurre asimmetrie informative, ridurre costi medi produzione.
Rischi = assenza di un inquadramento normativo comune, problemi di competizione tra soggetti
- **BLOCKCHAIN** = meccanismo tecnologico che consente trasferimento info e valori tra più soggetti; Registro digitale a interno del quale sono trascritte info in forma anonima, pagine = blocchi, Ogni blocco è identificato con un Hash = stringa codice
- **OPEN BANKING** = modello interazione aperto tra soggetti esterni e interni, punta a interoperabilità tra sistemi.
- **APIs** = strumento per comunicazione usato da banche.
- Approccio passivo/attivo da parte delle banche: **PASSIVO** = accesso ai dati adeguandosi solo alla normativa di riferimento; **ATTIVO** = banca punta a piattaforma aperta multiservizi.
- **BANCHE DIGITALI** = Challenger bank, Neobank
- **TOKEN DIGITALE** = valute virtuali, Token di pagamento, di investimento, di utilizzo.
- **SMART PAYMENT** = Tecnologia NFC, Mobile payment, Cryptovalute.
- **ROBO-ADVISORY** = servizio di consulenza erogato attraverso piattaforma digitale, più tipologie: PURO, IBRIDO, ROBO FOR ADVISOR.
- **INSURTECH** = impiego di tecnologia digitale nel settore assicurativo, fasi di progettazione, vendita e distribuzione, post-vendita.

SERVIZI FINANZIARI E BUSINESS MODEL

- **SCENARIO COMPETITIVO** = concorrenza tra intermediari e minacce/opportunità da parte di nuovi entrati, fornitori, clienti
- **ANALISI DI CONCORRENZA IN BASE A:** legami di concorrenza con stabilità/sviluppo del settore
- Spazio competitivo sempre più complesso.
- Servizi finanziari caratterizzati da promessa prestazione futura, comportamento a razionalità limitata.
- Concorrenza monopolistica, struttura del mercato originata da natura del prodotto.

- Modello SCP obsoleto quindi Teoria contendibilità (grado di contendibilità influenza livello concorrenza).
- SCELTE STRATEGICHE = fattori endogeni ed esogeni influenzano scelte di produzione servizi, analisi dell'offerta non può ignorare innovazione
- ANALISI AMBIENTALE COMPORTA 2 STRATEGIE: Ambiente stabile = Strategie Deliberate, Instabile = Strategie Emergenti.
- FORME ISTITUZIONALI DIVERSIFICAZIONE = Banca universale (gestisce gruppi di ASA), Gruppo Bancario (coordina intermediari finanziari), Conglomerato finanziario (gruppo bancario + comparto assicurativo → rischi maggiori).
- CATENA DEL VALORE E RETE DI VALORE = riferimento a processi di innovazione come Fintech
- CANALI DISTRIBUTIVI = personale di contatto, cliente, supporto fisico, ambiente, sportello bancario (canale statico, multiclente), Reti di consulenti finanziari (persone fisiche), canale virtuale (tramite internet = interfaccia virtuale).

CONTROLLO SUL SISTEMA FINANZIARIO

- LIMITI FREE BANKING = i contratti finanziari hanno un grande grado di aleatorietà, trasferiscono immediatamente ricchezza.
- GESTIONE IMPIANTO CONTROLLI = Politica monetaria, regolamentazione (norme che disciplinano attività intermediari e funz. mercati) di vigilanza (attività di controllo per accertare applicazione norme).
- OBIETTIVI REGOLAMENTAZIONE VIGILANZA = stabilità (assenza di situazioni patologiche), efficienza allocativa e tecnico operativa.
- MODELLI DI VIGILANZA = Rule-based (obblighi e regole stabilite ex ante), Principal Based
- AUTORITÀ DI VIGILANZA (ADV) = potere di emanare regolamentazione per aree di intervento: Vigilanza istituzionale, per attività, per fini.
- STRUMENTI DI VIGILANZA = Vigilanza Macroprudenziale (obiettivo = stabilità del sistema finanziario nel suo complesso); Vigilanza Microprudenziale (obiettivo = stabilità del singolo intermediario); Trasparenza e correttezza delle relazioni con i clienti.